



POLICY PER LA PROTEZIONE DALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE, L'ABUSO, LE MOLESTIE E I COMPORTAMENTI CARATTERIZZATI DA INTIMIDAZIONE, DISCRIMINAZIONE E SOPRAFFAZIONE

(PSEAH Policy - Protection against Sexual Exploitation, Abuse and Harassment Policy)

ETS IL FIORE DEL DESERTO



- 1) INTRODUZIONE
- 2) PRINCIPI FONDAMENTALI (IASC)
- 3) DEFINIZIONI
- 4) DESTINATARI
- 5) ORGANO E FUNZIONARI RESPONSABILI
- 6) RISERVATEZZA
- 7) PUBBLICITA'
- 8) SEGNALAZIONI- ORGANISMO DI VIGILANZA
- 9) GLI IMPEGNI (DESTINATARI e ETS IL FIORE DEL DESERTO)
- 10) PREVENZIONE, IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO - COMPORTAMENTI VIETATI

1) INTRODUZIONE

Il FIORE DEL DESERTO ETS è un'associazione attiva a far data dall'anno 2001 avente come finalità la realizzazione di progetti di solidarietà per fornire risposte alle nuove forme di povertà sociale, di emarginazione e disagio, proprio attraverso interventi mirati al sostegno e alla tutela di dette minoranze. L'Ente promuove l'inclusione sociale e lavorativa delle persone vulnerabili e la cultura della sostenibilità per contribuire in modo equo al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente.

L'Associazione nasce dopo una lunga esperienza maturata dalla sua fondatrice, Dr.ssa Vittoria Quondamatteo (laureata in psicologia clinica e di comunità, psicoterapeuta, fondatrice anche dell'AINA onlus Associazione Italiana Nomadi dell'Amore) in Africa subsahariana e in America Latina nel realizzare interventi di promozione e di tutela rivolti prevalentemente a minori.

Storicamente, l'Associazione affonda le proprie radici nei principi fondamentali della Costituzione Repubblicana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani attraverso la promozione dell'accoglienza presso strutture residenziali dedicate, offrendo cura e aiuto alla persona con attività strumentali, quali attività laboratoriali, come previsto dal proprio statuto interno, in sinergia con altri Enti ed Associazioni di settore nonché con le Amministrazioni Pubbliche (tra cui a titolo semplificativo, ma non esaustivo, Roma Capitale, Regione Lazio, Centro Giustizia Minorile ecc.).

Il FIORE DEL DESERTO ETS con il presente documento si impegna a promuovere un ambiente sicuro attraverso misure efficaci onde prevenire ogni forma di molestia, violenza, abuso o sfruttamento o qualsiasi altra condotta a sfondo sessuale e, laddove esse si manifestino, per contrastarle e impedirne la reiterazione.

Il presente documento fornisce quindi regole, linee guida, raccomandazioni e orientamenti pratici per prevenire tali accadimenti.

La presente politica deriva direttamente dai seguenti documenti interni di riferimento:

- Statuto;
- Carta dei Servizi;
- Codice etico;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- Policy tutela minori;
- Policy sul sistema di segnalazione Whistleblowing

Tutti questi documenti identificano i valori su cui si basano le attività de Il Fiore del Deserto ETS e forniscono e garantiscono tutti i requisiti per la buona condotta del personale, collaboratori, volontari, tirocinanti, partner e chiunque sia legato per qualsivoglia ragione alla mission e dalle attività dell'Ente.

Ai fini di un'effettiva implementazione, l'impegno dell'ETS IL FIORE DEL DESERTO alla protezione dei minori contro ogni forma di abuso deve essere chiaramente e accuratamente compreso da tutto il personale ed i soggetti coinvolti.

2) PRINCIPI FONDAMENTALI (IASC)

I principi fondamentali sono 6 e trovano riferimento nello IASC (Inter-Agency Standing Committee), Organismo creato dalla Risoluzione 46/182 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1991 come forum di coordinamento umanitario; è il più longevo e di più alto livello del sistema delle Nazioni Unite.

Di seguito i principi cardine*:

- 1. Lo sfruttamento e l'abuso sessuale da parte degli operatori umanitari costituiscono atti di grave cattiva condotta e sono pertanto motivo di licenziamento.*
- 2. L'attività sessuale con bambini (persone di età inferiore ai 18 anni) è proibita indipendentemente dall'età della maggiore età o dall'età del consenso locale. L'errata convinzione riguardo all'età di un bambino non è una difesa.*
- 3. È proibito lo scambio di denaro, impiego, beni o servizi in cambio di sesso, compresi favori sessuali o altre forme di comportamento umiliante, degradante o di sfruttamento. Ciò include lo scambio di assistenza dovuta ai beneficiari.*
- 4. È proibita qualsiasi relazione sessuale tra coloro che forniscono assistenza e protezione umanitaria e una persona che beneficia di tale assistenza e protezione umanitaria che implichi un uso improprio del grado o della posizione. Tali relazioni compromettono la credibilità e l'integrità del lavoro di aiuto umanitario.*
- 5. Qualora un operatore umanitario sviluppi preoccupazioni o sospetti in merito ad abusi o sfruttamento sessuale da parte di un collega, che faccia o meno parte della stessa agenzia, deve segnalare tali preoccupazioni tramite i meccanismi di segnalazione stabiliti dall'agenzia.*
- 6. Gli operatori umanitari sono tenuti a creare e mantenere un ambiente che prevenga lo sfruttamento e l'abuso sessuale e promuova l'implementazione del loro codice di condotta. I manager a tutti i livelli hanno particolari responsabilità nel supportare e sviluppare sistemi che mantengano questo ambiente.*

*La presente revisione dell'anno 2019 sostituisce i [Sei principi fondamentali originali dell'IASC del 2002](#).

3) DEFINIZIONI

In attuazione di questa policy, l'ETS IL FIORE DEL DESERTO adotta le seguenti definizioni per proteggere i beneficiari, ovvero, tutti i soggetti che ricevono assistenza/supporto dall'ETS IL FIORE DEL DESERTO:

Abuso sessuale

Minaccia di / o avvenuto abuso fisico di natura sessuale, che può avvenire con la forza, la coercizione, la violenza o in situazioni di disuguaglianza, relazioni gerarchiche o violazione della fiducia. Questo termine comprende, tra gli altri, atti di stupro, coercizione, pornografia minorile, atti sessuali non consensuali o qualsiasi altro reato sessuale, matrimonio forzato, schiavitù sessuale e qualsiasi attività sessuale con un minore (cioè qualsiasi persona di età inferiore a 18 anni). Ciò significa che la forza fisica non è necessaria nella valutazione dell'abuso sessuale come tale. Tale atto può anche verificarsi in situazioni in cui non è stato dato il consenso in maniera chiara, in situazioni di disuguaglianza, pressione psicologica o coercizione. Il consenso al consumo di alcolici o all'uso di droghe non deve in alcun caso essere considerato consenso all'attività sessuale e non diminuisce in alcun modo la responsabilità del colpevole.

Sfruttamento sessuale

Ogni comportamento, anche soltanto tentato, di abusare di posizioni di vulnerabilità, di squilibrio in termini di potere o fiducia, per fini sessuali, ivi inclusi i comportamenti volti a trarre profitto momentaneamente, socialmente o politicamente dallo sfruttamento sessuale altrui.

Molestie sessuali

Qualsiasi comportamento reiterato, indesiderato e inaccettabile di natura sessuale, ivi inclusi:

inviti, domande, richieste di favori sessuali, comportamenti verbali o fisici o gesti, che possano essere ragionevolmente percepiti come offensivi o umilianti, richieste di favori sessuali o altra condotta verbale o fisica di natura sessuale che incidono esplicitamente o implicitamente sul lavoro di un individuo, interferiscono con le prestazioni lavorative di un individuo, creano un ambiente intimidatorio, ostile o offensivo, gesti o ammiccamenti a sfondo sessuale offensivi e disdicevoli.

Le molestie sessuali includono, ad esempio, messaggi di testo/e-mail indesiderati a sfondo sessuale, commenti su anatomia/parti del corpo, violazione intenzionale dello spazio corporeo, contatto fisico indesiderato,

ecc. Possono verificarsi molestie sessuali tra persone di sesso opposto o dello stesso sesso. Sia i maschi che le femmine possono essere sia le vittime che i trasgressori.

4) DESTINATARI

Destinatari della presente POLICY sono i dipendenti e il personale tutto dell'ETS il FIORE DEL DESERTO, collaboratori, operatori, educatori, volontari, tirocinanti, mediatori, professionisti vari personale amministrativo e tutti i soggetti che sono collegati alla realtà dell'Associazione Il Fiore del Deserto, con riferimento alla sua sede principale ma anche alle sedi operative distaccate ove vengono esplicate le attività di accoglienza e supporto psico-sociale in favore di giovani utenti in stato di disagio.

Inoltre, sono tenuti all'osservanza ed al rispetto della POLICY anche tutti i soggetti che forniscono servizi e opere in favore dell'Associazione.

Tutti i soggetti indicati hanno l'obbligo di creare e mantenere un ambiente che prevenga le molestie, lo sfruttamento e l'abuso sessuali ed ogni altra condotta a sfondo sessuale.

5) ORGANO E FUNZIONARI RESPONSABILI

Tutti i DESTINATARI hanno l'obbligo di riferire tempestivamente al Consiglio Direttivo e all'Organismo di Vigilanza le accuse relative agli episodi di abuso, sfruttamento e molestia di ordine sessuale e tutto il personale ha il dovere di collaborare all'interno di ogni accertamento e indagine.

6) RISERVATEZZA

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation - GDPR) e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii., tutti i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo in conoscenza di casi /episodi di molestie, abusi o sfruttamento sessuali sono tenuti alla massima riservatezza su dati personali, fatti, informazioni e notizie di cui vengano a conoscenza.

Il soggetto che ritiene di aver subito un atto rientrante nella definizione di abuso, sfruttamento, molestia di ordine sessuale ha diritto alla riservatezza dei propri dati personali (trattati dall'associazione nel rispetto della normativa GDPR sopra richiamata).

7) PUBBLICITA'

Viene garantita la massima diffusione dei principi presenti all'interno di questo codice di condotta attraverso:

- pubblicazione codice di condotta sul sito istituzionale dell'ETS IL FIORE DEL DESERTO (www.ilfioredeldeserto.it)
- pubblicazione specifica e dettagliata delle procedure di SEGNALAZIONE all'interno del codice di condotta di tutte le informazioni e dei contatti di reperibilità indirizzo e- mail legal@ilfioredeldeserto.it
- esibizione e richiamo del presente codice di condotta in via prodromica rispetto all'instaurarsi di qualsivoglia rapporto di lavoro e collaborazione con l'Associazione con esclusivo riferimento ad attività che prevedano il contatto diretto con minori (l'interessato firmerà un documento di presa visione e conoscenza del codice di condotta e dei documenti istituzionali dell'Ente).

8) SEGNALAZIONI - ORGANISMO DI VIGILANZA

Chiunque fosse testimone o vittima di abusi deve fare un'immediata segnalazione.

Tutti i destinatari di questa policy hanno l'obbligo di denunciare episodi di sfruttamento e abuso sessuale e a collaborare alle indagini.

Tali obblighi vengono inclusi in ogni forma di collaborazione e/o contatto con l'Associazione e sono resi noti attraverso la pubblicità della presente POLICY.

Chi segnala o denuncia comportamenti scorretti ha diritto alla riservatezza e alla tutela nei confronti di ritorsioni o intimidazioni.

Le segnalazioni devono essere fatte immediatamente, in buona fede e possono essere anonime o meno.

Come effettuare una segnalazione:

- piattaforma presente sul sito istituzionale dell'Associazione (www.ilfioredeldeserto.it)
- Comunicazione scritta al Consiglio Direttivo
- Comunicazione scritta all'Organismo di Vigilanza

L'indirizzo di posta elettronica a cui scrivere è il seguente: legal@ilfioredeldeserto.it

La persona segnalata troverà comunque supporto dall'organizzazione e, in virtù del principio giuridico di presunzione di non colpevolezza, sarà ritenuta innocente sino a prova contraria.

Funzione dell'Organismo di VIGILANZA

Cosa avviene a seguito di una segnalazione:

L'Organo di Vigilanza verifica le informazioni e raccoglie la documentazione sull'accaduto eseguendo indagini interne:

- confronto immediato con il Consiglio Direttivo nel caso in cui questo non sia stato già preventivamente avvisato dal segnalante;
- raccolta di testimonianze dalle persone coinvolte;
- sospensione temporanea della persona oggetto della segnalazione dalle sue attività, informandola delle accuse che gli sono state rivolte;
- apertura di un dossier cartaceo/informatico in cui archiviare tutte le informazioni utili alle indagini ed alla ricostruzione dei fatti
- nel caso dovesse configurarsi un'ipotesi di reato, segnalazione all'Autorità competente;
- nel periodo delle indagini la presunta vittima avrà la protezione e il sostegno psicologico attraverso le figure professionali presenti nell'organizzazione (staff interno psicologi, operatori ed educatori - responsabili clinici, supervisor e coordinatori).

L'ETS IL FIORE DEL DESERTO attuerà le misure ritenute più idonee a salvaguardare l'interessata/o e a ripristinare un ambiente di lavoro in cui sia tutelata l'integrità fisica e morale della persona.

9) GLI IMPEGNI (DESTINATARI e ETS IL FIORE DEL DESERTO)

IL personale (destinatari) si impegna a:

- promuovere un ambiente sereno e costruttivo agire secondo correttezza, rispetto, lealtà, trasparenza e diligenza
- rispettare e applicare tutto quanto compreso e descritto nello Statuto Associativo, nel Codice Etico, nel Modello Organizzativo dell'Associazione, nella Carta Servizi, nel Codice di Condotta

Policy Tutela Minori e nel presente Codice di Condotta - PSEAH Policy - Protection against Sexual Exploitation, Abuse and Harassment Policy;

- assicurare la condivisione e diffusione di un senso di responsabilità in materia di tutela di minori e soggetti vulnerabili;
- essere vigili nell'identificare situazioni che possono comportare rischi per i minori e soggetti vulnerabili;
- segnalare ogni episodio relativo ad un possibile abuso verso un minore o soggetto vulnerabile.

L'ETS IL FIORE DEL DESERTO SI IMPEGNA A :

- promuovere ambienti sicuri per la garanzia dei minori e di soggetti vulnerabili;
- diffondere la policy in ogni programma e/o progetto attivato per garantire la massima comprensione dei principi;
- mantenere dialogo costante e sinergia con tutti i destinatari coinvolti;
- prevenire il verificarsi di eventi che possano configurarsi come abusi o molestie a danno di minori e Soggetti vulnerabili (verifiche periodiche nei processi di selezione del personale dipendente e collaboratori professionisti operante a contatto con i minori);
- intervenire con tempestività qualora venissero segnalati o si rilevassero eventi o comportamenti non corretti;
- organizzare supervisioni e monitoraggi di confronto e formativi per l'equipe operante.

10) PREVENZIONE, IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO COMPORTAMENTI VIETATI:

L'ETS IL FIORE DEL DESERTO richiama espressamente le definizioni di cui all'art. 3 identificando gli episodi di abuso, molestia e sfruttamento sessuale, inoltre, stila una serie di comportamenti, a titolo non esaustivo, da non tenere onde evitare la realizzazione di episodi di abuso, molestia e sfruttamento sessuale :

- adottare comportamenti che possano configurarsi come violenza morale e/o abusi di autorità tramite minaccia, vessazione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica di minori e persone vulnerabili e/o che mirino a degradare il clima lavorativo;
- lasciare un minore o un soggetto vulnerabile in una situazione potenzialmente pericolosa per la sua sicurezza psichica o fisica;
- rivolgersi a un minore o a un soggetto vulnerabile in modo offensivo o assumere comportamenti inappropriati o sessualmente allusivi, utilizzare contenuti inappropriati, offensivi o abusivi;
- fare discriminazioni soprattutto a danno di un minore o di un gruppo di minori, perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;

- fotografare o filmare un minore senza il consenso scritto dei suoi genitori o tutori (liberatoria apposita);
- filmarsi o fotografarsi con un minore in atteggiamenti equivoci;
- pubblicare o diffondere anche via web o social network immagini che ritraggano in modo riconoscibile un minore senza il consenso dei genitori o tutori;
- stabilire o intrattenere contatti “continuativi” con un minore, beneficiario delle attività, utilizzando strumenti di comunicazione personali e non di lavoro (e-mail, chat, social network);
- dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con un minore o soggetto vulnerabile;
- dare denaro o beni a un minore, al di fuori dei parametri e degli scopi stabiliti dalle attività progettuali o senza che il proprio responsabile ne sia a conoscenza.